SSI News

Notiziario della Società Speleologica Italiana

Numero 1/2011 – Marzo 2011

Editoriale — *La parola al Presidente*

Siamo all'inizio del 2011, ma il rinnovo delle cariche sociali incombe.

Dal primo gennaio del 2012 avremo un nuovo presidente e un nuovo Consiglio Direttivo. Detto così sembra una cosa semplice, ma non troppo, perché è tempo di far partire la macchina delle elezioni con le candidature, l'invio del materiale, le elezioni vere e proprie, che avranno termine a Negrar in occasione della manifestazione "Lessinia 2011", le operazioni di scrutinio e la proclamazione dei nuovi. Ho detto nuovi perché molte delle persone che in questo momento hanno incarichi nella SSI hanno dichiarato di non essere disponibili per il prossimo triennio. Il primo degli assenti sarò proprio io che, dopo due mandati consecutivi, lascio per far posto a facce e forze nuove. L'augurio è che molti di voi prendano in considerazione la possibilità di mettersi in gioco e di dedicare una parte del proprio tempo a far continuare l'attività della nostra associazione nazionale di riferimento. C'è bisogno di linfa nuova, di gente giovane che abbia la voglia di mettersi in gioco. Il lavoro è veramente tanto, le soddisfazioni non sono automatiche e il compenso una pia illusione, ma si tratta bene o male di una realtà che deve continuare ad esserci: sono stati allacciati importanti relazioni e impostati progetti che debbono essere seguiti e portati a termine. Chi si proporrà deve essere consapevole della responsabilità che si andrà ad assumere, c'è una personalità giuridica che pur coprendo da eventuali rischi la presidenza e il suo consiglio impone una serie di compiti di sorveglianza e salvaguardia del bene sociale che in gran parte è costituito dai fondi librari del nostro Centro Italiano di Documentazione Speleologica "Franco Anelli". Ci si deve rendere conto che essere tra gli eletti non è una carica, ma un incarico che presuppone impegno, pazienza perseveranza e una costante presenza. I confini del nostro operare sono scanditi da uno Statuto e da un Regolamento che definiscono i ruoli. Ognuno deve, all'interno del proprio ambito, operare per il bene della speleologia attenendosi scrupolosamente alle regole e agli obiettivi che da più di sessant'anni ci siamo dati. Pensateci, ma non troppo e non siate timidi. Non trinceratevi dietro a frasi del tipo "non sono all'altezza" "non ho esperienza". Bisogna solo credere nell'idea, l'esperienza la si fa con l'esperienza. Lascio ora la parola alla segretaria che vi illustrerà le varie fasi dell'operazione: rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2012-2014.

Giampietro Marchesi
presidente della Società Speleologica Italiana

Rinnovo cariche sociali per il triennio 2012-2014

Alla fine del 2011 scade il mandato di questo Consiglio Direttivo. Durante l'estate tutti i soci, in regola con la quota, saranno chiamati a esprimere le loro preferenze per il prossimo triennio.

Si dovranno scegliere un presidente e 12 consiglieri, 3 probiviri e 3 sindaci revisori dei conti.

Fin da adesso i soci possono inviare le loro candidature mandando una mail all'indirizzo segreteria@socissi.it

Le candidature a presidente non devono superare le 3.000 battute; quelle a consigliere, proboviro e revisore dei conti devono essere al massimo di 2.000 battute.

*C'è tempo fino al **1° agosto** per spedire un proprio curriculum, ma è meglio prendersi per tempo e cominciare a pensarci, anzi a scrivere...*

Se hai voglia di dare una mano e spendere un po' del tuo tempo per la Speleologia italiana, manda la tua candidatura.

Per informazioni: Mila Bottegal, segreteria SSI, cell. 335 5433673, segreteria@socissi.it

In questo numero:

Editoriale	1
Vita in SSI/Annunci ai soci	2
Dalle Commissioni	5
Manifestazioni, corsi, convegni, congressi, incontri,…	11
Convocazione Assemblea Ordinaria	13
Verbale Assemblea Ordinaria del 29 ottobre 2010	14

SSINews. **Notiziario della Società Speleologica Italiana. Distribuito ai soci. Per collaborare con *SSINews*: redazione.ssinews@socissi.it**

Dalla segreteria

Nel corso dell'Assemblea dei Soci della Società Speleologica Italiana, tenutasi a Casola Valsenio (RA) lo scorso 29 ottobre, sono state approvate le nuove quote relative all'anno 2011. L'unica variazione è l'aumento delle quote Socio Aderente che passano da euro 18,00 a euro 20,00.

Le nuove quote per il 2011 sono perciò:

SOCIO ADERENTE 20,00 €	**SOCIO SOSTENITORE 140,00 €**
SOCIO ORDINARIO 40,00 €	**SOCIO GRUPPO 140,00 €**

Le modalità di pagamento sono:

BONIFICO BANCARIO

Banca di Bologna, Filiale di Bologna - Mazzini, C/C intestato a Società Speleologica Italiana codice IBAN: IT 22 S 08883 02402 CC0200202447

CONTO CORRENTE POSTALE

n. 58504002, intestato a Società Speleologica Italiana, Via Zamboni, 67 – 40126 Bologna.

L'ideale, per la segreteria, sarebbe ricevere un unico pagamento per ogni gruppo, quindi un volontario dovrebbe fare un unico pagamento includendo il gruppo e tutti i soci, siano essi soci nuovi o rinnovi; dovrebbe poi preparare uno schema riepilogativo con tutti i nomi e di fianco a ognuno l'ammontare della quota versata. Per i soci nuovi va aggiunta la loro scheda di iscrizione, quella chiamata "Domanda iscrizione individuale", che si trova su http://www.ssi.speleo.it/it/download.htm.

Per fax al numero 040 3728640 o per mail all'indirizzo segreteria@socissi.it vanno poi inviate la fotocopia della ricevuta del pagamento, lo schema riepilogativo e le eventuali schede dei nuovi soci. Le stesse schede vanno poi spedite anche per posta PRIORITARIA (Società Speleologica Italiana, Casella Postale 807 – 34100 Trieste) in quanto è necessaria la firma in originale del nuovo socio. Importante è che ci sia sempre un numero di telefono e un indirizzo di posta elettronica in modo che, per qualsiasi dubbio, sappiamo a chi rivolgerci. Bollini e ricevute verranno poi inviati in unica busta all'indirizzo del gruppo o al recapito che ci segnalerete.

Vi chiedo anche la cortesia di segnalare le variazioni di indirizzo postale, di posta elettronica o di numeri di telefono in modo da aggiornare il database soci SSI.

Vi ricordo che tutte le comunicazioni inerenti le quote associative vanno indirizzate solo ed esclusivamente alla segreteria di Trieste all'indirizzo che vi riporto anche più sotto.

Altra cosa importante è che tutta la corrispondenza va inviata per **POSTA PRIORITARIA**: non vengono in nessun caso ritirate le raccomandate.

Per qualsiasi dubbio potete comunque contattare la segreteria che è a vostra disposizione ai seguenti recapiti:

Segreteria: Mila Bottegal
Casella Postale 807 – 34100 Trieste (TS)
Cell. 335 5433673, Fax 040 3728640
e-mail: segreteria@socissi.it

La Società Speleologica Italiana ha cambiato il conto corrente bancario.

Banca di Bologna-filiale di Bologna - Mazzini - via Belluria, 32 - 40139 Bologna

C/C intestato a **Società Speleologica Italiana**

codice IBAN: **IT 22 S 08883 02402 CC0200202447**

SWIFT: **BDBOIT21BOM**

Con il riconoscimento della Personalità Giuridica, SSI ha presentato domanda ai competenti Uffici del Ministero delle Finanze per l'iscrizione negli elenchi delle Associazioni destinatarie del cosiddetto
"5x1000" IRPEF.
Di seguito vengono descritte le modalità per destinare il 5x1000 alla Società Speleologica Italiana

Cinque per mille

Guida alla compilazione

Dichiarazione dei redditi 2010

Destinazione a favore della Società Speleologica Italiana

PER CHI PRESENTA LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI:

- **FIRMARE** nel riquadro indicato come **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997"**;

indicare il codice fiscale **80115570154**.

PER CHI NON PRESENTA LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI:

- È possibile richiedere la scheda al datore di lavoro o all'ente erogatore della pensione;
- **FIRMARE** nel riquadro indicato come **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni…";**
- indicare il codice fiscale **80115570154**;
- riporre in busta chiusa e sulla busta scrivere **DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF**, indicando cognome, nome e codice fiscale del contribuente;

consegnare la scheda (compilata e in busta chiusa) a un **ufficio postale**, a uno **sportello bancario**, che le ricevono gratuitamente, o a un **intermediario abilitato** alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti etc.).

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi
FIRMA Mario Rossi
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80115570154

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria
FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

C'è una notizia che mi fa piacere comunicare

L'intera biblioteca (stimata in 4-5.000 volumi) di Claude Chabert, uno dei più grandi speleologi francesi degli ultimi decenni, verrà a far parte del patrimonio del Centro Italiano di Documentazione Speleologica "Franco Anelli" della Società Speleologica Italiana di Bologna.

Il merito di questa brillante operazione è praticamente tutto di Giovanni Badino, grande amico di Claude, e dei contatti che ha saputo mantenere anche dopo la sua scomparsa.

La decisione è stata presa dalla signora Niki Chabert dopo aver visitato la nostra biblioteca. Il Centro Italiano di Documentazione Speleologica è parte integrante della SSI e vive grazie alle cure del nostro Michele Sivelli e a quelle di Paolo Forti, ma anche a lasciti importanti come - cito a memoria - Mario Pavan, Salvatore Dell'Oca, Vittorio Castellani e tanti altri.

Con questo lascito, il nostro CIDS continua ad essere di gran lunga la biblioteca speleologica più importante al mondo.

Giampietro Marchesi

La Società Speleologica Italiana è da sempre in prima linea nella difesa dell'ambiente e delle sue risorse.

I nostri sforzi sono naturalmente rivolti alla salvaguardia, alla protezione e alla divulgazione degli ambienti carsici che, guarda caso, sono particolarmente ricchi di grandi quantità d'acqua. Gli speleologi da sempre difendono la risorsa più preziosa.

Ci sembra naturale quindi aderire e sostenere il Comitato referendario "**2 sì per l'acqua bene comune**", impegnandoci a informare e a sensibilizzare quante più persone possibile affinché si renda nuovamente pubblica la gestione dell'acqua, quale bene comune e diritto inalienabile dell'uomo sottraendola alla speculazione e alla mercificazione in atto nel nostro paese.

Giampietro Marchesi

Data importante per la vita della SSI è il **25 giugno** che nel **1950** ha visto la **fondazione ufficiale della Società Speleologica Italiana** al Museo di Storia Naturale di Verona. Per festeggiare i 60 anni, si è svolta una cerimonia nello stesso luogo dove, sei decenni prima, 33 speleologi davano vita ufficialmente a quella che oggi è diventata l'associazione di riferimento della Speleologia italiana. Nel corso della giornata si è svolta anche la consegna della targa "Speleopolis, città amica degli speleologi" a Nicola Iseppi, sindaco di Casola Valsenio (RA) la cittadina che da sei edizioni ospita gli annuali incontri di speleologia internazionale.

La storia dei 60 anni della SSI è anche riportata in una mostra iconografica che è stata presentata per la prima volta proprio a Casola Valsenio (RA) nel corso della manifestazione *Casola 2010 – Geografi del Vuoto*. I pannelli hanno lo scopo di far conoscere la storia della nostra associazione.

Hai la possibilità di devolvere alla Società Speleologica Italiana il tuo, ***"5x1000" IRPEF***.

A pagina **3** troverai come fare

Nuovi Soci Onorari

Nel corso del 2010 il Consiglio Direttivo della Società Speleologica Italiana ha voluto ringraziare **Carlo Balbiano d'Aramengo, Alessandro Bassi, Federico "Biagio" Bianchi** e **Claudio Sommaruga** nominandoli ***Soci Onorari*** della SSI.

Di seguito riportiamo alcune brevissime biografie.

Claudio Sommaruga. Nato nel 1920. Decano della speleologia italiana e soprattutto lombarda, ha contribuito alla crescita della Società Speleologica Italiana dopo che, per motivi lavorativi, non ha potuto essere presente alla sua costituzione a Verona nel 1950: vi era comunque presente con il cuore essendone uno dei promotori. Molti e interessanti i suoi scritti apparsi su varie riviste italiane. Non ultimo un suo articolo, "Albori e ruoli della speleologia lombarda", apparso sul numero 56 di *Speleologia* nel quale Claudio racconta 110 anni di vita speleologica in Lombardia con uno spirito e una narrativa molto accattivante. La sua nomina a Socio Onorario della Società Speleologica Italiana vuole, idealmente, essere un ringraziamento per tutti coloro che hanno fatto grande la nostra Speleologia aiutandola a crescere sempre più partendo proprio dalla sua costituzione.

Carlo Balbiano D'Aramengo, torinese, per anni socio vitalizio della Società Speleologica Italiana, Carlo ha il merito di saper divulgare la speleologia a tutti i livelli soprattutto grazie al suo costante impegno nella raccolta e pubblicazione di articoli e notizie sulle riviste sociali del Club Alpino Italiano, *la Rivista* e *Lo Scarpone*. Inoltre un grosso contributo alla Speleologia italiana lo ha dato, curando, assieme ad altri autori il *Dizionario Italiano di Speleologia* editato nel 2004 ad opera dell'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi, un'opera alla quale molti attingono costantemente. Con lui la SSI vuole onorare chi si prodiga in ogni momento per far conoscere il mondo sotterraneo anche a coloro che non vogliono o non sono in grado di frequentarlo.

Federico Bianchi, meglio conosciuto come Biagio, dal 1993 ha incarnato lo spirito degli incontri di Casola. Figura di riferimento nella realtà casolana ha avvicinato molti giovani alla pratica speleologica e alla conoscenza del mondo sotterraneo. Ha investito il naturale carisma e profuso enormi energie per far vivere l'idea di *Speleopolis*, rompendo il diaframma di inevitabile diffidenza che poteva inizialmente sussistere tra comunità locale e speleologi. La SSI riconoscendolo Socio Onorario, ha idealmente ringraziato tutti coloro che con tenacia e passione permettono la diffusione della pratica speleologica, favoriscono la conoscenza e il rispetto del vuoto delle montagne.

Alessandro Bassi, giornalista, vive e lavora a Faenza. È da oltre 10 anni direttore di *Speleologia*, Rivista sociale della Società Speleologica Italiana. La sua nomina a Socio Onorario vuole sottolineare la disponibilità a ricoprire senza remunerazione un ruolo oscuro, ma indispensabile e di responsabilità. È un ringraziamento all'esemplare disponibilità, alla competenza mai ostentata, alla capacità di rispondere con sollecitudine a richieste di specifici, particolari articoli. Guida turistica e ambientale-escursionistica, ha pubblicato diversi volumi su argomenti geografici e naturalistici. Tra le molte collaborazioni, il Museo di Scienze Naturali di Faenza, il Parco Nazionale Foreste Casentinesi e diverse testate (*Piemonte Parchi*, *Geo*, *Oasis* e anche *L'Universo* e *National Geographic*).

Dalle Commissioni

Cominciamo la rassegna delle relazioni da parte delle Commissioni SSI con il **Gruppo di lavoro Salvaguardia Aree Carsiche** che, grazie al sostegno della Commissione Relazioni Internazionali che ha aperto una collaborazione con l'omologa commissione della Fédération Spéléologique Européenne, ha elaborato e diffuso delle linee guida e un protocollo precauzionale per contrastare la ipotetica diffusione della White Nose Syndrome (WNS) dei Chirotteri in Europa e di altre possibili cross-contaminazioni tra differenti comunità animali colonizzanti gli ipogei delle aree carsiche e gli ipogei artificiali. Lo stesso Gruppo collabora con il Gruppo Italiano Ricerca sui Chirotteri (GIRC) per la diffusione di conoscenze, presso gli speleologi, dell'importanza della conservazione e protezione dei Chirotteri; tale collaborazione ha portato alla stesura di un articolo divulgativo sui Chirotteri italiani e la loro tutela apparso nel numero novembre-dicembre 2010 de *La Rivista* del CAI; un altro lavoro svolto nel corso dell'anno è l'elaborazione di una scheda di censimento della qualità nell'offerta turistica delle grotte in Italia.

COMMISSIONE SPELEOSUB

Nel corso del 2010 la **Commissione Nazionale Speleosubacquea** ha ricevuto dall'Accademia Internazionale delle Scienze e delle Tecniche Subacquee, l'*Ustica Award*. Nel 2005 la stessa Accademia aveva assegnato a Mario Mazzoli, il Tridente d'Oro (il cosiddetto Nobel dei Subacquei).

Il comunicato emesso dall'Accademia stessa recitava: "*La Scuola Nazionale di Speleologia Subacquea della Società Speleologica Italiana ha ricevuto il primo dei riconoscimenti previsti dal programma della serata, l'*Ustica Award 2010*. La Scuola, rappresentata dal triumvirato di dirigenza formato dall'Accademico Mario Mazzoli, da Leo Fancello e dal geologo Alessio Fileccia, tutti speleo sub di fama internazionale, ha sfruttato con grande senso dell'immagine e con sequenze di enorme suspence la novità di quest'anno della manifestazione che per la prima volta prevedeva per ogni premiato la possibilità di illustrare con brevi filmati la propria opera*".

Questa la motivazione del premio: "Per svolgere una meritoria quanto insostituibile attività indirizzata a rendere più sicura l'esplorazione delle grotte sommerse nell'ambito della Società Speleologica Italiana, associazione nazionale di riferimento per la scoperta e lo studio del mondo sotterraneo; per organizzare corsi di addestramento e di autosoccorso, progettare attività esplorative e scientifiche, curare il Catasto Nazionale dei sifoni e delle risorgenze, promuovere e coordinare convegni e incontri a livello nazionale e internazionale". Anche la speleo sub Maria Giuseppina Masuri ha ricevuto un "Riconoscimento Speciale" dell'Accademia con un diploma: "Per un alto gesto di valore e di generosità nei confronti del compagno d'immersione, il noto documentarista Paolo Costa, nella risorgenza di Su Gologone in provincia di Nuoro, durante le riprese televisive di un'esplorazione nella grotta sommersa improvvisamente in gravi difficoltà. Costa è stato subito soccorso dalla valente speleo sub, la quale, accortasi dell'inutilità dei suoi sforzi, risaliva rapidamente per chiedere aiuto malgrado l'elevata profondità che richiedeva una lunga decompressione; il riconoscimento intende anche onorare la memoria di Paolo Costa, stimato Consigliere dell'Accademia".

A livello didattico si è svolto un corso con tre nuovi brevettati. È ancora operativa la collaborazione con l'Associazione Nazionale Istruttori Subacquei che, per la predisposizione dei brevetti e la formazione degli istruttori "Cavern", ha adottato i nostri standard. È anche opportuno ricordare l'esperienza condotta con il Ministero degli Interni che, dopo una verifica internazionale, ha affidato a noi la formazione per immersioni in ambienti chiusi dei Sommozzatori dei Vigili del Fuoco del Lazio, con i quali prosegue la collaborazione.

Diverse sono state le esplorazioni condotte in Italia e all'estero (Albania e Namibia) sia direttamente come Scuola sia in collaborazione con realtà operative come la ASSO e ARIANNA. Una rilevante esplorazione è stata condotta in collaborazione con la ASSO nel relitto della nave ospedale Po, affondata dagli aerosiluranti inglesi nella baia di Valona nel 1941. L'operazione, oltre ad assicurare dati ed immagini, ha ottenuto un grande successo nel campo della comunicazione televisiva, radio, web e carta stampata sia in Italia che all'estero. Dopo anni di infruttuosi tentativi, il team della SNSS è riuscito nell'impresa di superare il passaggio che, negli anni '90, aveva impedito la prosecuzione dell'esplorazione di Su Gologone. L'annuncio stampa che segue, ripreso da più parti, sintetizza l'operazione che, anche in questo caso, è stato frutto di un grande lavoro di squadra:

SORGENTE DI SU GOLOGONE: non era e non è finita…

Un team di speleosubacquei provenienti da diverse località italiane - tra cui elementi della Scuola Nazionale di Speleologia Subacquea della Società Speleologica Italiana (www.ssi.speleo.it/it/cnsub.htm) e della ASSO di Roma (www.assonet.org) - ha ripreso con successo l'esplorazione della sorgente di Su Gologone interrotta da diversi anni.

Fin dagli anni '60 diversi speleosub avevano esplorato la sorgente, ma sempre a profondità modeste. Le prime esplorazioni di un certo livello risalgono al 1980 da parte di Jochen Hasenmayer e al 1981 con gli speleosub inglesi che raggiunsero i 46 metri di profondità. Nel 1982 i francesi Penez e Le Guen raggiunsero quota -70 m, affermando di aver trovato il fondo della risorgente. Verso la fine degli anni '80 svizzeri e francesi, guidati da Olivier Isler raggiungono i -104 m. Nel 1992 nel corso di un tentativo di esplorazione, per una serie di tragiche e concomitanti fatalità perde la vita lo speleosub svizzero del team di Isler: Jacques Brasey, che fu uno dei protagonisti delle esplorazioni precedenti e autore del rilievo esistente fino a pochi giorni fa. Nel 1996 Isler riprende l'attività e torna a Su Gologone utilizzando il rebreather RI2000 ma il maltempo impedisce la prosecuzione dell'esplorazione. Nell'ottobre del 1997 una nuova immersione che porta Isler a 107 metri di profondità e ad una progressione di 370 metri. Nel corso dell'ultima settimana di maggio 2010, un Team composto da speleosub di diversi gruppi e località italiane ha effettuato la posa delle bombole lungo le due linee di sicurezza e quella di progressione, gestito i progressivi avvicinamenti alla quota massima precedentemente raggiunta, grazie anche al lavoro di speleosubacquei dotati di respiratori a circuito chiuso. È stato così possibile ad Alberto Cavedon (www.speleosub.it), con una immersione di 300 minuti, estendere la conoscenza della sorgente di altri 155 metri e per una profondità aggiuntiva di 28. Sono state cosi raggiunte, impiegando un rebreather HBT Voyager a circuito chiuso, una lunghezza totale di 510 metri e una profondità massima di 135 dove la condotta comincia a risalire. Alberto ha voluto dedicare la nuova condotta alla memoria di Paolo Costa, documentarista e speleosubacqueo, tragicamente perito nella risorgenza. Il Team "Su Gologone 2010" era composto da: Alberto Cavedon, Stefano Barbaresi, Gilberto Bonaga, Massimo D'Alessandro, Attilio Eusebio, Leo Fancello, Fabio Ferro, Carmelo Logias, Maria Masuri, Mario Mazzoli, Maria Teresa Pilloni, Bernardino Rocchi, Marco Vitelli. Molto cordiale e attento si è rivelato il supporto degli amici della società di gestione del "Parco di Su Gologone": Franco Puddu, Tore Puddu, e Claudio Piras (www.sorgentisugologone.it).

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE

Nel corso del 2010, la **Commissione Nazionale Scuole di Speleologia** ha organizzato su quasi tutto il territorio nazionale (16 regioni) 85 corsi di introduzione alla speleologia che hanno visto coinvolti 673 allievi, per un totale di 454 esercitazioni pratiche e 634 lezioni teoriche.

Parallelamente sono stati organizzati 14 corsi interregionali di approfondimento specialistico nelle varie materie interessate dalla speleologia, ovvero Tecnica, Soccorso, Topografia, Didattica, Biologia e Geologia, con la partecipazione di 433 speleologi provenienti da tutta Italia.

Infine sono stati 8 gli Esami di Qualificazione per Istruttori e Aiuto-Istruttori di Tecnica che hanno coinvolto 176 aspiranti ad ottenere tale qualifica, 146 dei quali sono stati inseriti nell'apposito Registro Nazionale degli Istruttori gestito da tale Commissione.

Inoltre nell'aprile del 2010 - dopo un lungo iter - è stato approvato il nuovo Regolamento della CNSS che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011.
Il testo lo si può leggere alla pagina http://www.ssi.speleo.it/it/cnss/Regolamento2011.pdf

COMMISSIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

La commissione risulta così composta: Riccardo Dall'Acqua (coordinatore, delegato FSE e vice delegato UIS); Fabio Siccardi, Soraya Ayub, Lorenzo Epis, Rosario Ruggieri, Michele Sivelli e Giovanni Badino (membri); Michele Sivelli (vice delegato FSE).

La Commissione non ha proprio regolamento, pertanto fa riferimento agli artt. 32-39 del regolamento SSI 18 aprile 2008 (deciso in occasione della riunione di commissione a Imagna, 31/10/2008). L'ultima riunione di commissione si è tenuta a Toirano il 30/10/2009.

Ad inizio del 2010 si sono concentrate una serie di richieste di patrocinio per spedizioni speleologiche dirette in diversi paesi, anche europei, nell'ordine: Romania, Laos, Messico (Tlaloc), Messico (Chiapas), Patagonia, Portogallo e Bolivia. Il regolamento concessione patrocini entrato in vigore a metà 2009 è stato messo duramente alla prova: senza scendere nei dettagli si può dire che praticamente nessuna di queste spedizioni era perfettamente in regola. Crediamo ci sia da avviare un discorso più generale sul concetto di patrocinio per una spedizione, anche per poterci meglio cautelare sotto il punto di vista assicurativo.

Le attività della commissione durante l'anno sono state fortemente incentrate sui rapporti con la Federazione Speleologica Europea, di cui parleremo più avanti.

Come altre attività segnaliamo l'appoggio alla commissione Speleosub SSI per la stesura dell'accordo di collaborazione Italia – Repubblica Ceca, e il (tentativo di) trasferimento del sito "estero" nel nuovo sito SSI.

Notizie non buone ci giungono dai nostri colleghi cubani, che si trovano nel mezzo di una crisi economica e di persone. Per contro un interessante risultato delle scorse attività fotografiche italo-cubane, è stata la mostra presentata al museo Focusterra di Zurigo dal team "La Salle" che ha riscosso un notevolissimo successo, al punto di vedere prorogata la chiusura.

I rapporti con la Federazione Speleologica Europea sono stati molteplici ed hanno anche coinvolto altre commissioni e soggetti della SSI. In occasione della manifestazione di Casola 2010 si è potuto vedere alcune di queste attività, a partire dalla concessione del patrocinio e dello status di Euro Speleo Project FSE, nonché lo svolgimento del 2° EuroSpeleoImage'In. Sono stati anche presentati i risultati del gruppo di lavoro sulla White Nose Syndrome e sul decalogo della protezione delle grotte, lavori dove la nostra commissione salvaguardia (nella fattispecie Mauro Chiesi e Giuseppe Mayo Moro) con la collaborazione del Gruppo Italiano Ricerca Chirotteri, hanno dato un importante impulso e contributo. Oltre alla riunione di bureau FSE, si è svolto anche un meeting sul commercio degli speleotemi, per il quale il nostro Presidente Marchesi ha recentemente firmato una petizione che è stata portata alla Commissione Ambiente dell'Unione Europea e al Ministero dell'Ambiente Tedesco.

Rimanendo in tema di collaborazioni con altre speleologie europee coadiuvate dalla FSE, è stata inviata una lettera al Governo Bulgaro in appoggio alle iniziative degli speleologi locali per la promulgazione di una legge per la protezione del mondo ipogeo.

La Commissione Cavità Artificiali ha avviato una trattativa per la pubblicazione di Opera Ipogea a livello europeo.

Il sito "SSI document", che attualmente contiene il progetto PowerPoint e altre risorse didattiche, è diventato Euro Speleo Project FSE, e riceverà anche un piccolo finanziamento. Verrà inoltre pubblicizzato tramite FSE in tutti i paesi europei, mentre compare già nel sito della UIS Karst Portal.

Concludiamo citando le collaborazioni avviate con FSE per la stesura del database delle spedizioni e l'indirizzario mail dei gruppi speleo europei. Il prossimo appuntamento con FSE è l'EuroSpeleo Forum di Malaga, in Spagna il 24-25 settembre 2011.

Il consiglio SSI indica Mario Parise come rappresentante della speleologia italiana in seno all'Union Internationale de Spéléologie in sostituzione di Arrigo Cigna.

COMMISSIONE CAVITÀ ARTIFICIALI

La **Commissione Nazionale Cavità Artificiali** nel corso del 2010 è stata impegnata nell'aggiornamento del *Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali* che dal maggio 2010 è disponibile e consultabile gratuitamente online all'indirizzo internet http://catastoartificiali.speleo.it/applications. Sempre nel corso dell'anno, è stato organizzato il VII Convegno Nazionale sulle cavità artificiali (Urbino, dicembre 2010 www.convegnocaurbino.it) e sono proseguiti i contatti internazionali per la condivisione degli obiettivi e dei progetti della Commissione. Sono regolarmente usciti i due numeri di *Opera Ipogea*, il semestrale curato dalla Commissione che ha adottato il sottotitolo in inglese per sottolineare il grado di internazionalizzazione raggiunto.

Inoltre nella rinnovata Commissione di speleologia in cavità artificiali dell'Union Internazionale de Spéléologie risultano anche i nomi di tre componenti della Commissione Nazionale Cavità Artificiali:

Mario Parise (chairman)
Joep Orbons (Holland, vice - chairman)
Carla Galeazzi (secretary)
Roberto Bixio (Italy)
Martin Dixon (UK)
Laurent and Jerome Triolet (France)
Luc Stevens (Belgium)
Jean Francois Garnier (France).

COMMISSIONE CATASTO

Per quanto riguarda l'attività della **Commissione Catasto Cavità Naturali** nel corso del 2010, c'è da sottolineare la stesura – e l'approvazione da parte del CD della SSI – del nuovo Regolamento che viene riportato di seguito. È continuata l'opera del Gruppo di Lavoro, appositamente costituito, relativamente al progetto ***WISH-Portale del Catasto Nazionale delle Grotte d'Italia***, il portale, che permette di consultare on line i dati delle grotte distribuite sul territorio nazionale grazie ai link ai WebGIS dei diversi Catasti regionali, è visibile alla pagina http://catastogrotte.speleo.it/. Nel corso della manifestazione *Casola 2010*, svoltasi a Casola Valsenio (RA) dal 29 ottobre al 1° novembre, la Commissione, in uno stand appositamente allestito, ha presentato una serie di poster che rappresentano le realtà regionali dal punto di vista speleologico.

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CATASTO

Redatto e discusso nella riunione di Commissione tenutasi e Toirano (SV) il 30 ottobre 2009; integrato e modificato in accordo tra Commissione Catasto e Consiglio Direttivo della SSI; approvato dal Consiglio Direttivo della SSI nel corso di una riunione tenutasi a Casola Valsenio (RA) il 17 aprile 2010.

Il Catasto delle Grotte d'Italia è una struttura nata nel 1923 grazie all'opera del Professore Franco Anelli all'epoca in cui lo stesso era presidente delle Grotte di Postumia, allora Italiane. Le prime schede catastali scritte in quell'epoca portano impressa l'intestazione "Regio Catasto delle Grotte d'Italia". Solo in epoca più recente il catasto è stato spostato da Postumia a Castellana Grotte, dove a tenerne custoditi i dati continuò il professor Franco Anelli, direttore delle famose grotte turistiche da lui scoperte.
Successivamente, nel 1984 il catasto è stato spostato a Bologna presso l'Istituto Italiano di Speleologia.
Le schede catastali sono state distribuite successivamente ai catasti regionali competenti.

Premessa

- **Visto** lo statuto della Società Speleologica Italiana variato ed approvato dall'Assemblea Straordinaria del 6 dicembre 2003;
- **Visti** gli artt.32, 33. 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del Regolamento della SSI approvato nell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi a Costacciaro (PG) il 31 ottobre 1988, modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 6 dicembre 2003 tenutasi a S. Giovanni Rotondo e modificato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 19 aprile 2008 tenutasi a Bologna;
- Letta la proposta di regolamento della Commissione Catasto della SSI discussa nella riunione tenutasi a Firenze nella primavera del **2002**;
- **Preso atto** del verbale di Tavolo Permanente composto dalla Società Speleologica Italiana e dalle Federazioni Speleologiche Regionali riunitosi il 15 marzo 2003 a **Martina Franca (TA)** che ha definito che la SSI, quale struttura nazionale di promozione e coordinamento della speleologia in Italia è interessata:
  - alla documentazione complessiva del patrimonio carsico nazionale;
  - alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta e consultazione dei dati relativi;
  - alla diffusione della conoscenza sommaria delle singole cavità (dati sommari e sintetici del Catasto);
  - alla valorizzazione e pubblicizzazione dell'attività dei Catasti Regionali";

Il presente regolamento, redatto e discusso nella riunione di Commissione tenutasi a Toirano il **30/10/2009**, è stato approvato, con ulteriori integrazioni e modifiche apportate in accordo tra Commissione Catasto e Consiglio Direttivo della SSI tenutasi a Casola in data **17 aprile 2010**.

Articolo 1 – Definizione del Catasto delle Grotte d'Italia

Il Catasto delle Grotte d'Italia è formato dall'insieme di dati che determinano la posizione topografica, l'estensione accessibile, e che consentono l'identificazione univoca delle grotte esistenti su tutto il territorio Nazionale.

Il Catasto delle Grotte d'Italia appartiene agli speleologi italiani (VIII Congresso Nazionale di Speleologia, Como 1956, in: Rass. Speleol. Ital., Memoria IV tomo I, Como 1958) ed è gestito dalla Societa Speleologica Italiana cui gli speleologi italiani lo hanno affidato (III seduta scientifica tenutasi a Cagliari il 7 ottobre 1955, durante il VII Congresso Nazionale di Speleologia, in Rass. Speleol. Ital., Memoria III, Como 1956; V seduta scientifica tenutasi a Villa Olmo [Como] il 3 ottobre 1956 durante l'VIII Congresso Nazionale di Speleologia, in Rass. Speleol. Ital., Memoria IV tomo II, Como 1958).

Articolo 2 – Sede e scopo del Catasto delle Grotte d'Italia

Il Catasto delle Grotte d'Italia ha sede presso il Centro Italiano di Documentazione Speleologica "F.Anelli" a Bologna.

Esso conserva i dati sintetici e le informazioni bibliografiche relative a rilievi, descrizioni e cartografie raccolte nelle esplorazioni e studi eseguiti sulle grotte presenti nel territorio italiano. Esso conserva inoltre qualsiasi altro documento relativo alle grotte che è stato o che venga consegnato al Catasto delle Grotte d'Italia o alla Commissione Catasto di cui al successivo art.**4**.

Tali informazioni sono state redatte dal catasto stesso, dai responsabili regionali o da altri soggetti.

Le schede catastali e relativi allegati, schede descrittive, rilievi e cartografie dettagliate in forma sia cartacea che informatica sono conservate dai rispettivi Catasti Regionali di cui al successivo art.**3**.

Articolo 3 – Catasti Regionali delle Grotte d'Italia

Il Catasto delle Grotte d'Italia, dal 1973 si è dotato di una struttura decentrata su base regionale, in alcuni casi riconosciuta ed ufficializzata da specifiche leggi regionali.

In ciascuna regione amministrativa la Federazione Regionale di Speleologia o, in assenza, l'assemblea degli speleologi della regione, gestisce il proprio Catasto delle Grotte tramite un Curatore del Catasto regionale.

Articolo 4 – Commissione Catasto

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art.**2** è istituita in seno alla SSI la Commissione Catasto.

La Commissione Catasto, organo permanente consultivo e organizzativo della SSI è costituita dai Responsabili Regionali e dal Coordinatore Nazionale.

Essa ha sede presso la Società Speleologica Italiana.

I componenti la Commissione devono essere in regola con gli adempimenti stabiliti dallo statuto e dai regolamenti SSI.

Nel rispetto dell'art.33 del reg.SSI, i soci interessati alle riunioni di catasto ed alle attività di commissione possono parteciparvi, la loro presenza e i loro interventi saranno verbalizzati ma non avranno diritto di voto.

Nel rispetto dell'art.36 del reg.SSI, le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

COMPITI

La Commissione Catasto ha delega dalla SSI, per la gestione del Catasto Nazionale delle Grotte d'Italia, patrimonio di tutti gli speleologi italiani, che nel dettaglio consiste in:

- curare e promuovere il censimento e la catalogazione delle grotte presenti nel territorio nazionale fornendo indicazioni di base, sia per il catasto grotte che per gli elenchi speciali (aree carsiche, GIN, grotte marine, grotte chiuse, grotte turistiche, grotte a rischio ambientale, ecc...) che siano condivise e condivisibili da tutti, in modo da avere un nucleo omogeneo in tutti i catasti regionali.
- curare e promuovere omogeneità di acquisizione dei dati relativi al posizionamento delle grotte: coordinate, tecniche, grado di precisione, definizione di "punto d'ingresso", ecc;
- conservazione delle informazioni bibliografiche raccolte nelle esplorazioni e studi eseguiti sulle grotte mettendo il tutto a disposizione della comunità speleologica e scientifica, secondo criteri e norme stabilite collegialmente;
- redazione pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco catastale sintetico delle grotte d'Italia contenente le seguenti informazioni:
  - codice catastale della grotta;
  - nome principale della grotta;
  - e altri nomi;
  - regione, provincia, comune;
  - area speleologica;
  - quota dell'ingresso principale;
  - dislivello complessivo;
  - dislivello (negativo) del punto più basso calcolata relativamente all'ingresso;
  - dislivello (positivo) del punto più alto, calcolato relativamente all'ingresso;
  - sviluppo planimetrico complessivo;
  - sviluppo spaziale complessivo;
- redazione pubblicazione e aggiornamento annuale dell'elenco delle aree speleologiche d'Italia contente le seguenti informazioni:
  - codice dell'area speleologica;
  - nome completo dell'area speleologica.

La commissione effettua inoltre:

- una relazione annua al Consiglio Direttivo sulle attività svolte;
- la cura e il collegamento con qualsiasi altra realtà a livello locale che si occupi di catalogazione delle grotte naturali, affinché siano promossi ed attuati sistemi di interscambio dei dati, per una gestione integrata degli stessi;
- promuove, coadiuva e collabora con le singole realtà rappresentative della speleologia regionale, (federazioni regionali, commissioni, ecc.) per la formazione e conservazione dei Catasti Regionali, nel rispetto delle specificità locali, operando secondo principi di massima collaborazione reciproca.
- promuove in qualsiasi forma la collaborazione a livello internazionale, nazionale e locale con Enti, Istituzioni, organizzazioni, associazioni e singoli soggetti che a qualsiasi titolo coltivino interesse per le grotte e procedano a qualsiasi titolo alla raccolta di dati relativi alle stesse, anche all'infuori dell'ambito strettamente speleologico;

- promuove la costituzione di gruppi di lavoro per la redazione di linee guida sulle specifiche tecniche utili alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta, produzione, consultazione e diffusione dei dati, nel rispetto delle norme sulla proprietà letteraria ed intellettuale e delle specificità locali.

Articolo 5 – Grotte catastabili

Le grotte inserite nel Catasto delle Grotte d'Italia sono cavità naturali rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- sviluppo spaziale accertato uguale e/o superiore a 5 metri;
- larghezza tale da consentire il transito di esseri umani;
- lunghezza nell'asse principale, superiore alle dimensioni trasversali dell'ingresso (si escludono pertanto i ripari sottoroccia più larghi che profondi);

Le cavità interamente artificiali quali miniere, gallerie, opere idrauliche o minerarie, cantine ecc... sono catastabili secondo quanto indicato nel Regolamento del Catasto Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana. Se esse contengono cavità naturali di dimensioni uguale e/o superiori al limite dei 5 m, vengono catastate singolarmente queste ultime.

La natura geologica del terreno deve dare ragionevoli garanzie di conservazione nel tempo delle cavità che vi si aprono: non vengono pertanto catastate di norma le cavità in rocce scarsamente consolidate come argille e sabbie, o in depositi clastici non cementati o nei ghiacciai.

In casi eccezionali, il curatore catastale può per motivi di natura culturale, storica o scientifica, catastare cavità naturali che esulano dai presenti limiti.

Articolo 6 – Area Speleologica

Per area speleologica si intende sia una unità orografica con una idrologia prevalentemente di tipo carsico che un'area in cui aprono cavità naturali di origine non carsica.

A seconda delle caratteristiche peculiari delle singole regioni, o delle singole aree all'interno di una regione, il curatore regionale adatterà la definizione su riportata, evidenziando il criterio o insieme di criteri scelti in una descrizione esaustiva dello stesso.

Articolo 7 – Codice Catastale

Per ogni regione amministrativa, ciascuna grotta è contrassegnata dalle lettere che distinguono le varie regioni seguito dal numero progressivo. Lettere e numeri costituiscono il codice catastale della cavità. I codici catastali sono assegnati dai Responsabili Regionali del Catasto delle Grotte d'Italia.

I codici regionali in uso sono i seguenti:

PI = Piemonte; MA = Marche; AO = Valle d'Aosta: LA = Lazio; LO = Lombardia; A = Abruzzi; VT = Trentino Alto Adige; MO = Molise; V = Veneto; CP = Campania; FV = Friuli - Venezia Giulia; PU = Puglia; LI = Liguria; B = Basilicata; ER = Emilia Romagna; CB = Calabria; T = Toscana; SI = Sicilia; U = Umbria; SA = Sardegna.

Articolo 8 – Coordinatore Nazionale

NOMINA E DURATA

Il Consiglio Direttivo della SSI nomina il Coordinatore Nazionale, su proposta della Commissione stessa. Il Coordinatore decade con il Consiglio Direttivo SSI.

Entro tre mesi dalle elezioni di rinnovo del Consiglio Direttivo la Commissione Catasto indica al nuovo Consiglio Direttivo il nominativo proposto per l'incarico di Coordinatore.

Il Coordinatore conserva, e ne è responsabile, i verbali delle riunioni, contenenti anche l'elenco dei presenti, e l'elenco aggiornato dei componenti la Commissione.

Il verbale di ogni riunione deve essere trasmesso entro 30 giorni al Consiglio Direttivo.

Al termine del mandato il Coordinatore trasmette al proprio successore e al Presidente della SSI il materiale relativo al funzionamento della Commissione.

Nello svolgimento dei propri compiti il curatore nazionale può avvalersi di collaboratori scelti preferibilmente fra i componenti della Commissione.

La Commissione, in caso di inerzia o impedimento del Coordinatore nello svolgimento dei compiti affidati, può richiedere alla SSI di nominare d'ufficio dei collaboratori o di revocare l'incarico al Coordinatore.

L'incarico di Coordinatore nazionale del catasto, di durata analoga agli altri incarichi della SSI, può essere ricoperto per un numero di volte illimitato.

I candidati, entro la scadenza del mandato, devono presentare alla Commissione la propria candidatura scritta corredata da un curriculum speleologico-scientifico, al fine di mettere i votanti in condizione di scegliere il curatore per il triennio successivo.

COMPITI DEL COORDINATORE NAZIONALE

Il coordinatore nazionale ha i seguenti compiti:

- Coordina e cura le attività della Commissione Catasto;
- È responsabile dell'accesso ai dati catastali conferiti direttamente al Catasto Nazionale, siano essi estesi o sintetici, secondo quanto previsto dal successivo articolo 10 del presente regolamento.

Articolo 9 – Responsabili Regionali

Le Federazioni regionali, ove esistano, oppure gli speleologi di ogni regione amministrativa designano un Responsabile Regionale del Catasto. Qualora la regione abbia il suo territorio suddiviso in sottocatasti provinciali o sovraprovinciali, le Federazioni designano i vari Responsabili Provinciali del Catasto.

Le Federazioni Regionali comunicano ufficialmente con lettera a firma del presidente FSR indirizzata al Presidente SSI il nominativo del rappresentante unico che svolge le funzioni di Responsabile Regionale, ai fini della rappresentanza nella Commissione Catasto. Gli altri eventuali Rappresentanti Provinciali hanno comunque facoltà di partecipare alle attività della Commissione come auditori. Possono altresì partecipare come auditori ai lavori della medesima Commissione i collaboratori dei vari Responsabili Regionali.

Ai sensi dell'art.37 del regolamento SSI, è concesso al Responsabile Regionale di un Catasto, di partecipare con diritto di voto alle riunioni di commissione anche se non socio SSI.

Articolo 10 – Pubblicità dell'elenco Catastale delle Grotte d'Italia

L'elenco catastale sintetico delle grotte d'Italia è di dominio pubblico. La proprietà letteraria e intellettuale di qualsiasi dato o documento è di chi legittimamente li fornisce.

Qualsiasi utilizzo dell'elenco delle grotte d'Italia deve essere autorizzato dalla Commissione Catasto.

In caso di pubblicazione dei dati o per qualsiasi altro utilizzo è necessaria l'autorizzazione della Commissione Catasto e la citazione della fonte dei dati stessi. L'utilizzatore è tenuto a trasmettere copia digitale del lavoro realizzato alla Commissione Catasto.

Articolo 11 – Norme finali

Sul presente regolamento prevalgono le norme dello statuto e del regolamento della Società Speleologica Italiana.

Casola Valsenio (Ravenna) 29 ottobre/1 novembre 2010
Casola 2010-Geografi del Vuoto

Speleopolis! Migliaia di speleologi, appassionati e curiosi in una tre giorni di immagini, documentazioni, reportage, scambi di conoscenze e festa.

2463 speleologi complessivamente e 1393 cittadini di Casola (su circa 2800 residenti...).

Un grande evento organizzato da un Comitato comprendente Comune e Pro Loco di Casola Valsenio, Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola e Società d'Area Terre di Faenza e Associazione Speleopolis, con il patrocinio della Federazione Speleologica Europea, della Società Speleologica Italiana, della Commissione Centrale di Speleologia del CAI, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e della Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna. Con l'indispensabile supporto della Provincia di Ravenna, del GAL- L'Altra Romagna e della Regione Emilia Romagna. Ufficio Stampa curato da "Cervelli in Azione"

Casola Valsenio ha ospitato per la sesta volta un incontro di speleologi; ogni appuntamento è sempre stato caratterizzato da una grande rassegna sulla documentazione dell'attività speleologica in Italia ed all'estero.

La Federazione Speleologica Europea (FSE) ha riconosciuto a Casola 2010 il ruolo di evento internazionale, perché ha coinvolto la speleologia di molti Paesi con modalità coerenti con le proprie finalità.

A Casola tutti gli abitanti hanno aiutato, mettendo a disposizione lavoro volontario, ospitalità, spazi, materiali e… pazienza. Gli stimoli proposti dal Comitato organizzatore sono stati colti con estremo favore: esposizioni, convegni, rassegne, concorsi hanno visto una partecipazione massiccia. E poi la festa. Lo speleobar, "la piazza" di Speleopolis, è stato crocevia di chiacchiere, cibo, canti, musica, balli, e risate in tante lingue del mondo.

Il Festival di Casola, Il EuroSpeleo Image'In Film Festival, incentrato sul tema "Geografi del Vuoto", è stato diviso in due parti. Una rassegna video internazionale e un Contest innovativo e sperimentale incentrato su clip da 30" a 3'.

La rassegna video ha presentato opere di particolare rilievo per valore di narrazione, ricerca di linguaggio, qualità di realizzazione. Il Contest ha avuto sponsor tecnici internazionali.

Il Festival è stato coerente con lo spirito di costante ricerca che ha sempre caratterizzato Casola. Un appuntamento pensato con una forte valenza internazionale, per mettere a confronto esperienze e linguaggi. "*L'importanza di questa nuova forma di comunicazione, che si è vista per la prima volta qui a Casola* – sono parole di Olivier Vidal, segretario FSE – *sta nell'aver aperto una strada per la divulgazione, introducendo questo concetto di comunicazione nella speleologia europea."* Da sottolineare come l'evento abbia coinvolto molteplici mezzi, dalle riviste al web, da Facebook a YouTube con un canale dedicato. La rassegna stampa è una raccolta di oltre 300 pagine!

Casola Valsenio è stata insignita dalla Società Speleologica Italiana, nel 60° della Costituzione, del titolo di "**Speleopolis-Città amica degli speleologi**".

Giampietro Marchesi, presidente SSI: "*Sono stati quattro giorni importantissimi per la Società Speleologica Italiana e i suoi Soci. Dopo aver consegnato ufficialmente alla città il titolo di "Speleopolis-Città amica degli speleologi", la SSI ha partecipato ai convegni sui parchi carsici e a "Geografi del vuoto", eventi che hanno avuto il merito di sottolineare l'estrema importanza della figura dello speleologo. Ha presentato una mostra sul 60° della sua costituzione ufficiale, ha posto le basi per un rinnovato dialogo con il Club Alpino Italiano, per confronto con Federparchi, per relazioni con il Gruppo dei Parlamentari amici della Montagna. La SSI con le sue commissioni e i sui soci è stata sempre presente nel ruolo che le compete, cioè essere l'associazione nazionale di riferimento. Con l'augurio di ritrovarci l'anno prossimo in Veneto, a Negrar in provincia di Verona.*"

Ulteriori informazioni su **www.casola2010.it**

Max Goldoni

XXI Congresso Nazionale di Speleologia

Trieste, 2-5 giugno 2011

È in fase di avanzato perfezionamento l'iter organizzativo del XXI Congresso Nazionale di Speleologia, il più prestigioso momento d'incontro della speleologia italiana.

Promosso dalla Commissione Grotte "E. Boegan" e dal Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Trieste, avrà anche un aspetto sovranazionale in quanto alla sua organizzazione, oltre alle strutture citate e alla Federazione Speleologica Triestina, partecipa pure la Jamarska Zveza Slovenije che garantirà la perfetta riuscita delle escursioni nelle bellissime grotte della Slovenia.

Notizie, copie delle circolari, modalità di iscrizione e partecipazione si possono richiedere alla Segreteria del Congresso (c/o Commissione Grotte "E. Boegan", via di Donota, 2 – 34100 Trieste, tel. 040 630646, fax 040 637004; cell. Segreteria Antonella Tizianel 3403954863) o scaricare dal sito della Commissione Grotte (www.boegan).

È un appuntamento molto importante, in cui se si discuterà della *Diffusione delle conoscenze* – tema centrale del Congresso e sempre più di attualità vista la diffusione dei moderni mezzi di comunicazione, verranno toccati pure tutti gli aspetti in cui si diversifica la speleologia: a tutt'oggi sono preannunciate una cinquantina di relazioni interessanti un vasto spettro di argomenti.

Ma non solo scienza e cultura sono previste in questo Congresso: i colleghi speleologi italiani e stranieri avranno la possibilità di visitare le più belle grotte del Carso Classico – italiano e sloveno – da quelle turistiche e semituristicheagli abissi in cui scorre il mitico fiume Timavo, il *Fiume senza stelle* per eccellenza, accompagnati da speleologi italiani e sloveni.

Il Comitato Organizzatore

Convegno internazionale di speleologia SpeleoLessinia 2011
Negrar (VR), 28 ottobre - 1 novembre 2011

La protezione avviene attraverso la conoscenza. Nel mondo della speleologia questa affermazione trova un fondamento radicale: il mondo sotterraneo è buio e invisibile per definizione, solo l'uomo - speleologo lo può portare alla luce. Ecco quindi qual è la missione della ricerca speleologica del nuovo millennio "Esplorare per conoscere, conoscere per salvare". Custodire un tesoro prezioso, fatto di acque cristalline, di minerali fragilissimi, di archivi del tempo che ci possono raccontare cose inimmaginabili. La responsabilità dello speleologo è quella di comunicare alla comunità quanto di inestimabile esista in quel Continente Buio che rimane ancora la più vasta frontiera di luoghi sconosciuti del nostro pianeta.

Il raduno internazionale di speleologia 2011 si terrà in una terra, una montagna, dove l'uomo e l'ambiente si sono trovati a intrecciare un rapporto profondo: la **Lessinia**. Questo rapporto tra uomo e mondo sotterraneo è continuato attraverso i millenni fino ai giorni nostri. È qui, al di sotto dei pascoli del Corno d'Aquilio che sono state scritte pagine indelebili di esplorazioni degli abissi, nell'epopea della Spluga delle Preta, una storia che ha segnato generazioni di speleologi da ogni parte del mondo. Ma soprattutto è proprio qui che lo "speleologo" ha maturato una coscienza ecologica, realizzando, alla fine degli anni '80, che tutti questi sforzi esplorativi non hanno senso se non sono basati su un fondamento ecologista, un rapporto di rispetto e valorizzazione, tra uomo e mondo ipogeo. È qui che è nata l'Operazione Corno d'Aquilio, la prima grande operazione di pulizia e sensibilizzazione, unica in Europa come coinvolgimento di persone, trasversalità e completezza scientifica. Il raduno ***SpeleoLessinia 2011*** vuole diventare una finestra aperta su questo rapporto uomo-mondo sotterraneo, un'introspezione nel ruolo che hanno gli speleologi nella conoscenza e salvaguardia del Continente Buio. Vogliamo parlare di ecologia sotterranea, di esplorazioni sostenibili, di salvaguardia dell'ambiente con una visione non solo superficiale ma "profonda". Vogliamo discutere del senso dell'esplorazione speleologica e del suo ultimo significato comunitario.

Info alla pagina **http://www.speleolessinia.it/**

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

È convocata a **Negrar (VR)** il giorno **domenica 17 aprile 2011** alle ore 04.15 in prima convocazione e **alle ore 10.00** in seconda convocazione, nell'Auditorium della Scuola primaria in via San Giovanni Calabria, 1 gentilmente messa a disposizione dal Comitato Organizzatore della manifestazione "Lessinia 2011", l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Speleologica Italiana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Verifica dei poteri ed elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
2. Comunicazioni del Presidente e del Segretario della SSI.
3. Approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci della SSI del 29 ottobre 2010.
4. Comunicazioni del Tesoriere con illustrazione del bilancio consuntivo 2010.
5. Relazione del collegio dei Sindaci revisori dei conti.
6. Approvazione del bilancio consuntivo 2010.
7. Illustrazione del bilancio di previsione 2011.
8. Proposte relative alle quote sociali per l'anno 2012.
9. Comunicazioni dei Soci (da trasmettere e concordare al tavolo della segreteria prima dell'inizio dell'Assemblea).
10. Varie ed eventuali.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria, tenutasi a Casola Valsenio (RA) il 29/10/2010, sarà consultabile alla pagina http://www.ssi.speleo.it/it/pubblicazioni/ssinews.htm sul numero 1/2011 di *SSINews* assieme a tante altre notizie inerenti la vita societaria, a partire dal 17 marzo 2011. Chiunque volesse, può richiederne copia cartacea alla segreteria della Società Speleologica Italiana (Mila Bottegal cell. 335 5433673; fax 040 3728640; e-mail: segreteria@socissi.it).

Vi ricordo che solo i Soci in regola con il pagamento della quota sociale 2011 avranno diritto di voto in Assemblea. Chi non avesse ancora provveduto a saldare la quota lo può fare con un bollettino di conto corrente postale (intestato a Società Speleologica Italiana, Via Zamboni, 67 – 40126 BOLOGNA – CC n° 58504002) o con un bonifico bancario (Banca di Bologna filiale di Bologna – Mazzini, intestato a Società Speleologica Italiana, IBAN: IT22S0888302402CC0200202447, SWIFT: BDBOIT21BOM).

La tesoreria della SSI comunica che il bilancio consuntivo 2010 e il bilancio di previsione 2011 sono a disposizione dei Soci che ne faranno richiesta alla mail tesoreria@socissi.it a partire dal 31 marzo 2011.

Si ricorda inoltre che SSI fa parte delle Associazioni cui può essere destinato il ***"5x1000" IRPEF***. A questo proposito vi ricordiamo il codice fiscale al quale fare riferimento per l'eventuale assegnazione del vostro contributo: **codice fiscale 80115570154.** *Grazie*!

Spero di vedervi numerosi.

Bologna, 23 febbraio 2011

Giampietro Marchesi
Presidente della **Società Speleologica Italiana**

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA CASOLA VALSENIO (RA), 29 OTTOBRE 2010

Il giorno venerdì 29 ottobre 2010 alle ore 17.00, nella Sala "I Vecchi Magazzini" a Casola Valsenio (RA) ospiti del Comitato Organizzatore della manifestazione *Casola 2010 – geografi del vuoto*, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Speleologica Italiana con il seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica dei poteri ed elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
2. Comunicazioni del Presidente, del Segretario, del Tesoriere, dei Responsabili delle Commissioni, degli Uffici e dei Gruppi di lavoro della Società Speleologica Italiana.
3. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della SSI del 17 aprile 2010.
4. Quote sociali 2011.
5. Comunicazioni dei Soci (da trasmettere e concordare al tavolo della Segreteria prima dell'inizio dell'Assemblea).
6. Varie ed eventuali.

L'Assemblea ha inizio alle ore 17.20.

Marchesi, presidente della SSI, saluta e ringrazia i Soci presenti in sala e comunica, rispondendo a lamentele apparse su alcune liste di distribuzione via internet, che la scelta del giorno e dell'ora dell'Assemblea è stata dettata dalla concomitanza di tanti altri appuntamenti calendarizzati nel corso della manifestazione. Comunica anche ai presenti che l'Assemblea sta andando in onda in diretta via internet.

VERIFICA DEI POTERI ED ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

In base ai nominativi e alle firme raccolte nel registro fatto girare tra i presenti, dopo verifica dei poteri, si contano 67 Soci presenti e 19 Soci deleganti, per un totale di 86 votanti. Su proposta di Marchesi, Presidente SSI, vengono eletti Massimo Ercolani quale Presidente dell'Assemblea e Mila Bottegal quale Segretaria.

Ercolani prende la parola salutando e ringraziando i presenti e ricordando che manifestazioni come questa in atto a Casola sono un momento di discussione e di approfondimento indispensabile per far crescere e migliorare la Speleologia tutta. Ricorda alcuni appuntamenti in calendario nel corso delle prossime giornate, invitando i presenti a partecipare.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SEGRETARIO, DEL TESORIERE, DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI, DEGLI UFFICI E DEI GRUPPI DI LAVORO DELLA SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

Marchesi per la Presidenza, relaziona esponendo cronologicamente gli appuntamenti che hanno visto, nel corso di questo 2010, protagonista la SSI. Ricorda che il 2009 si è concluso con la manifestazione organizzata in Liguria, *Toirano 2009 – Speleologie in movimento*.

- 9 marzo: incontro a Roma con l'Ufficio legale del Ministero del Turismo per discutere su alcune proposte di modifica rispetto a un disegno di Legge sul turismo montano. Tali proposte sono state concordate grazie a una collaborazione tra il CD della SSI e alcune Federazioni Regionali che hanno dato importanti indicazioni a riguardo. Da sottolineare il ruolo fondamentale del presidente della Federazione Speleologica Lombarda. Dall'appuntamento è scaturita un'idea di Legge Nazionale alla cui stesura ha lavorato un gruppo di lavoro appositamente predisposto.
- 17 aprile: si è svolta una riunione del Consiglio Direttivo SSI a Casola Valsenio.
- 17 aprile: si è tenuta, a Casola Valsenio, l'Assemblea dei Soci della SSI nel corso della quale l'Assemblea ha dato mandato al CD di studiare una proposta relativamente alla possibile variazione delle categorie dei soci.
- 25 aprile: una delegazione SSI ha incontrato a Firenze una rappresentanza del GIRC, Gruppo Italiano Ricerca sui Chirotteri. Si è parlato di una collaborazione che dovrebbe includere la stesura di un *Quaderno Didattico* dedicato al tema chirotteri.
- 15 maggio: a Torino la Commissione Cavità Artificiali ha presentato il Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali che è stato messo in rete. L'evento si è svolto nella sede del Club Alpino Italiano di Torino.

- 5 giugno: a Caselle in Pittari (SA) si è svolta una riunione del Tavolo Permanente in occasione del Convegno Regionale sulle Cavità Artificiali. La partecipazione non è stata massiccia, ma sono comunque stati discussi argomenti di interesse e di carattere nazionale.
- 26 giugno: a Verona si è svolta la cerimonia per i 60 anni di fondazione della SSI avvenuta nel corso di una riunione tenutasi al Museo di Storia Naturale della città scaligera. La storia di questi 60 anni è riportata in una mostra allestita a Casola Valsenio, i cui pannelli sono frutto di un lavoro che è in progress e che richiede la collaborazione di tutti i gruppi e di tutti i soci. Per la manifestazione erano stati presi accordi con Sandro Ruffo, uno dei 33 fondatori della SSI nel 1950; purtroppo, poco prima dell'evento, Ruffo ci ha lasciati. Nel corso della giornata è stata anche consegnata la targa "Speleopolis, città amica degli speleologi" a Nicola Iseppi, sindaco di Casola Valsenio.
- 11 settembre: a Treviso si è svolta una riunione del Consiglio Direttivo SSI in concomitanza con l'inaugurazione del Centro di Documentazione realizzato dal Gruppo Grotte Treviso e dedicato a Francesco Dal Cin.

Comunica che nel 2008 sono stati 77 i Soci che hanno scelto di versare il 5‰ dell'IRPEF alla SSI. Tale contributo porterebbe circa 3.500,00 € nelle casse della Tesoreria. La cifra, però, non è ancora stata accreditata.

Lamenta come SSI non sia sempre vista come l'associazione speleologica di riferimento, bensì come un broker assicurativo; inoltre sono sempre poche le persone che lavorano per il bene comune della Speleologia.

Ricorda che, grazie all'interessamento di Francesco Murgia presso la Provincia di Nuoro, abbiamo avuto la possibilità di ristampare l'opuscolo *L'acqua che berremo* contenente anche una parte dedicata espressamente alla Provincia di Nuoro. La pubblicazione è stata spedita a molti soci SSI nonché a Ministeri, Comuni, Province, Assessorati competenti. La speranza è che altre province possano operare allo stesso modo. Dall'operazione sono anche avanzati fondi che permetteranno di realizzare altri progetti.

Informa riguardo le dimissioni di Francesco Murgia da consigliere della SSI. In occasione dell'approvazione (avvenuta il 17 aprile 2010), da parte del Consiglio Direttivo, del Regolamento della Commissione Nazionale Scuole di Speleologia, Murgia ha rassegnato le dimissioni in quanto in disaccordo su alcuni punti del Regolamento stesso ritenuti, da Murgia, non in linea con lo Statuto e con il Regolamento della Società Speleologica Italiana.

Termina comunicando che il 2011 sarà l'ultimo anno della sua presidenza e che non ha nessuna intenzione di candidarsi nuovamente né come Presidente né con nessuna altra carica; resterà socio per dedizione e continuerà a credere in SSI. Ricorda che per le prossime elezioni si devono trovare, tra i soci, candidati che possano dare idee e nuova linfa e che vogliano sostituire l'attuale gruppo di lavoro.

Bottegal, per la Segreteria, proietta poche slide in PowerPoint per illustrare la situazione dei Soci. I numeri vengono sempre paragonati partendo dal 2004, anno in cui è stata istituita l'associazione alla SSI comprensiva di polizza assicurativa. L'aggiornamento dei dati è sempre fatto al 31 dicembre.

Anno ***2009***: aggiornato al 31/12/2009 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2009: Soci **Gruppo 167**; Soci **Aderenti 2163**; Soci **Ordinari 764**; Soci **Sostenitori 73**; per un totale ***3167*** Soci SSI.

Anno ***2008***: aggiornato al 31/12/2008 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2008: Soci **Gruppo 163**; Soci **Aderenti 2034**; Soci **Ordinari 874**; Soci **Sostenitori 79**; per un totale ***3150*** Soci SSI.

Anno ***2007***: aggiornato al 31/12/2007 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2007: Soci **Gruppo 168**; Soci **Aderenti 1879**; Soci **Ordinari 936**; Soci **Sostenitori 114**; per un totale ***3097*** Soci SSI.

Anno ***2006***: aggiornato al 31/12/2006 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2006: Soci **Gruppo 177**; Soci **Aderenti 1871**; Soci **Ordinari 1006**; Soci **Sostenitori 97**; per un totale ***3151*** Soci SSI.

Anno ***2005***: aggiornato al 31/12/2005 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2005: Soci **Gruppo 175**; Soci **Aderenti 1588**; Soci **Ordinari 1059**; Soci **Sostenitori 94**; per un totale ***2916*** Soci SSI.

Anno ***2004***: aggiornato al 31/12/2004 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2004: Soci **Gruppo 174**; Soci **Aderenti 1389**; Soci **Ordinari 1038**; Soci **Sostenitori 101**; per un totale ***2702*** Soci SSI.

Comunica anche i dati del 2010 aggiornati alla data del 25/10/2010 paragonandoli con quelli degli anni precedenti aggiornati sempre in occasione delle Assemblee dei Soci. Ricorda che i dati, come al solito, mancano degli inserimenti degli ultimi tre mesi dell'anno durante i quali si svolgono parecchi corsi di speleologia con la conseguente iscrizione di allievi (Soci Aderenti) e l'immancabile rinnovo degli istruttori e degli aiuto istruttori morosi.

Anno ***2010***: aggiornato al 25/10/2010 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2010: Soci **Gruppo 150**; Soci **Aderenti 1947**; Soci **Ordinari 628**; Soci **Sostenitori 83**; per un totale ***2808*** Soci SSI.

Anno ***2009***: aggiornato al 3/10/2009 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2009: Soci **Gruppo 164**; Soci **Aderenti 1736**; Soci **Ordinari 745**; Soci **Sostenitori 70**; per un totale ***2715*** Soci SSI.

Anno ***2008***: aggiornato al 21/10/2008 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2008: Soci **Gruppo 157**; Soci **Aderenti 1753**; Soci **Ordinari 854**; Soci **Sostenitori 79**; per un totale ***2843*** Soci SSI.

Anno ***2007***: aggiornato al 31/10/2007 – i numeri si riferiscono ai Soci in regola con il pagamento della quota 2007: Soci **Gruppo 159**; Soci **Aderenti 1709**; Soci **Ordinari 912**; Soci **Sostenitori 102**; per un totale ***2882*** Soci SSI.

Presenta inoltre una slide che riporta la cartina dell'Italia con l'indicazione, regione per regione, del numero dei Soci singoli e dei Soci gruppo.

Termina ringraziando le persone che lavorano e che collaborano con la Segreteria: Gianni Benedetti, Enrico Fratnik, Roberto Grassi, Renata Györfi e Mauro Kraus.

Donati, per la Tesoreria, con l'ausilio di slide in PowerPoint, illustra il bilancio della SSI aggiornato al 25/10/2010, specificando che si tratta di una situazione contabile e non di un bilancio vero e proprio; presenta comunque una situazione patrimoniale e una economica. Il bilancio è a disposizione dei Soci che ne facciano richiesta scritta alla Tesoreria SSI.

Al termine delle relazioni si apre una discussione.

Ledda, premette che le sue vogliono essere delle osservazioni e non degli attacchi. Ribadisce, come male comune della Speleologia italiana, il concetto già esposto dal Presidente nel corso della sua relazione, il quale lamentava il fatto che all'interno della SSI il lavoro viene svolto da pochi; ricorda anche che l'orario di svolgimento di questa Assemblea comporta una partecipazione ridotta di Soci quando invece questo deve essere un momento importante; critica il fatto che altri momenti importanti della vita societaria (ad esempio le dimissioni di Murgia) si vengono a conoscere solo leggendo *SSINews*; tutto questo comporta dei problemi all'interno di SSI che sono legati a una mancanza di comunicazione. Lamenta inoltre il fatto che i Soci avrebbero dovuto essere informati prima dell'Assemblea riguardo alle possibili variazioni delle quote e fa un'analisi sul numero dei Soci suddivisi per tipologia. Chiede quante sono state le riunioni del Tavolo Permanente, organismo importante e fondamentale per la vita societaria. Rinnova la richiesta, già fatta in altre occasioni, che sul sito della SSI venga pubblicata la sintesi delle riunioni del CD.

Risponde Marchesi dando ragione a Ledda su molti argomenti, ma ricorda che riguardo la scelta dell'orario, come già detto, bisogna adeguarsi alle esigenze dei Comitati Organizzatori delle manifestazioni ospitanti e che comunque questa Assemblea risulta essere una delle più partecipate degli ultimi anni. Comunica che le dimissioni di Murgia hanno comportato uno scambio di mail e una serie di discussioni che difficilmente potevano essere esposte e riportate di volta in volta. La motivazione riguardo le dimissioni è legata a un concetto presente nel Regolamento della CNSS. In un articolo si parla di *nomina* del Coordinatore nazionale da parte dell'Assemblea; l'incongruità sta nel fatto che il Regolamento della SSI enuncia chiaramente che i Coordinatori delle Commissioni vengono *nominati* dal CD della SSI su *proposta* delle Commissioni. Per quanto riguarda le quote relative al 2011, in questa Assemblea verranno esposte delle proposte che non necessariamente devono essere votate; il CD è consapevole che ci sia bisogno di un cambiamento, e c'è ancora un anno di tempo per riuscire a trovare una soluzione che sia condivisa. Nel corso del 2010 si è svolta solo una riunione del Tavolo Permanente, ma ricorda che l'organizzazione e la convocazione delle riunioni del TP non sono di appannaggio esclusivo del CD della SSI, come anche recita la mozione di Martina Franca.

Galeazzi (Coordinatore della Commissione Cavità Artificiali) non mette in dubbio la progettualità di SSI anche per i vari programmi che le Commissioni stanno portando avanti; lamenta invece la mancanza di un coordinamento generale. È stato speso tanto tempo su una parola presente nel Regolamento della CNSS che però, a suo parere, crea delle differenze sostanziali tra le varie Commissioni.

Kraus, in qualità di Coordinatore della CNSS, risponde sulla questione del Regolamento CNSS-SSI che ha portato alle dimissioni di Murgia, contestando le accuse mosse. Riferisce che l'iter seguito dalla Commissione per la stesura di un nuovo Regolamento è stato lungo e ha coinvolto diverse figure tra cui gli avvocati, che fanno capo a SSI, che non hanno rilevato alcuna irregolarità. Lamenta anche una incapacità del CD della SSI ad arrivare a una decisione chiara su alcuni punti controversi. Ricorda che la CNSS è composta da circa 1.600 entità e che quindi risulterebbe estremamente difficile arrivare alla *proposta* di un nominativo senza una votazione che comporta una *nomina* da proporre al CD della SSI per la ratifica. Ricorda che altro motivo di discussione è stato l'utilizzo dell'aggettivo "Nazionale" nel nome della Commissione; aggettivo che avrebbe dovuto essere tolto per effetto di una delibera del CD del 31/07/2005, comunicata alle Commissioni e agli Uffici con circolare datata 01/09/2005. A questo proposito, Kraus ricorda che la parola "Nazionale" fa parte storicamente del nome della CNSS e che l'argomento è stato lungamente discusso con l'attuale Presidenza.

Chiesi, ribadisce che la questione inerente il Regolamento è solo una parte del problema più generale che riguarda il rinnovamento delle Scuole di Speleologia, problema che ancora non si è riusciti a risolvere e che presenta carenze evidenziate fin dal 2000 quali la mancanza di una didattica e di un progetto didattico. L'approvazione di un regolamento non deve essere un motivo di scontro, bensì la naturale conseguenza di un percorso condiviso.

Comunica che, a proposito dell'iter per l'approvazione del Regolamento della CNSS, il Collegio dei Probiviri aveva espresso un parere che non è stato preso in considerazione da parte del CD, recando offesa al Collegio stesso. Di seguito viene riportato lo scritto recante l'opinione espressa dal Collegio dei Probiviri fatto pervenire via mail al Presidente della SSI in data 16/06/2010:

> Tuffo, Bologna, Albinea 16 Giugno 2010
>
> Al Presidente e al Consiglio Direttivo della SSI
>
> Caro Presidente, cari Consiglieri,
>
> l'invio alla lista mail dei soci SSI e la sua pubblicazione sul sito web della Società del nuovo Regolamento della Commissione Scuole, "ratificato dal Consiglio", esautora il nostro ruolo rendendo perfettamente inutile ogni nostra valutazione nel merito, da te richiestaci lunedì 7 giugno scorso.
>
> Ciò, ancorché causato da una evidente ulteriore svista di cui ti chiediamo sollecita ragione, rischia di costituire un precedente assoluto per la nostra Associazione, esaurendo le ragioni stesse del nostro mandato.
>
> Il Collegio dei Probiviri
>
> (Arrigo Cigna, Paolo Forti, Mauro Chiesi)

Goldoni, lamenta una incapacità di fondo di cogliere che cos'è una Commissione, cioè un insieme di persone ed entità che operano in nome e per conto della SSI. Le Commissioni quindi sottostanno a un Regolamento e uno Stato più generali che sono quelli della SSI. Concorda con l'analisi fatta da Kraus riguardo l'impossibilità di scegliere un nominativo, per una Commissione composta da 1.600 entità, senza avvalersi dello strumento della nomina e che quindi, pur con i limiti della Commissione e del CD, pensa che tutte le discussioni scatenate siano state un semplice pretesto per dirimere questioni personali.

Badino, propone che la richiesta di Ledda di comunicare ai Soci le sintesi delle riunioni del CD venga votata come mozione. Sul problema Scuole/Regolamento concorda con Kraus riguardo al fatto che ci si è impuntati su di un problema del tutto marginale; il fatto che il Regolamento CNSS possa violare lo Statuto è di per sé irrilevante – come dichiara di aver sempre sostenuto – per il semplice fatto che un regolamento interno può contenere delle regole per il buon funzionamento, ma poi fanno fede comunque il Regolamento e lo Statuto della SSI. Quello che invece è preoccupante è la mancanza di una politica della didattica per cui va ripensata completamente la struttura in tutti i suoi argomenti. Bisogna quindi riavviare un percorso comune di ristrutturazione.

Commissione Speleosub. Goldoni, per conto della Commissione, sintetizza la relazione inviata. Nel corso del 2010 la Commissione ha ricevuto l'*Ustica Award* da parte dell'Accademia Internazionale delle Scienza e delle Tecniche Subacquee per, recita la motivazione, "la meritoria e insostituibile attività indirizzata a rendere più sicura l'esplorazione delle grotte sommerse". A livello didattico è stato organizzato un corso con tre nuovi brevettati. Continua la collaborazione con l'Associazione Nazionale Istruttori Subacquei che ha adottato gli standard della Commissione per i loro brevetti e la formazione dei loro istruttori. Sia direttamente come Scuola che in collaborazione con altre realtà, sono state condotte importanti esplorazioni in Italia e all'estero (Albania e Namibia). Di rilievo quella condotta, in collaborazione con la ASSO, nel relitto della nave ospedale Po, affondata dagli aerosiluranti inglesi nella baia di Valona nel 1941. L'operazione, oltre ad assicurare dati e immagini, ha ottenuto un grande successo nel campo della comunicazione televisiva, radio, web e carta stampata sia in Italia che all'estero. Altra importante collaborazione ha portato gli speleosub a superare il passaggio che, negli anni 90, aveva impedito la prosecuzione dell'esplorazione della sorgente di Su Gologone in Sardegna.

Commissione Nazionale Scuole di Speleologia. Kraus, in qualità di responsabile della CNSS, relaziona sull'attività svolta dalla Commissione nel corso degli ultimi cinque anni, tramite una presentazione in PowerPoint. Al 31 ottobre 2010 le scuole di speleologia della CNSS-SSI sono 93, formate da 100 gruppi, distribuite sul territorio nazionale con un totale di 1.226 istruttori (765 Istruttori di Tecnica, 461 Aiuto Istruttori). Questi dati, rapportati a quelli esposti dalla Segreteria, fanno dedurre che quasi il 67% dei Soci SSI Gruppo sono sede di scuola e che circa il 48% dei Soci SSI individuali sono coinvolti nell'attività delle Scuole. A oggi sono stati 83 i corsi di 1° livello organizzati nel corso dell'anno: i dati non sono definitivi dal momento che alcuni corsi sono ancora in fase di svolgimento. Finora sono poco più di 300 gli allievi coinvolti con un'età media di 30 anni. 221 le lezioni pratiche in grotta o palestra e 311 quelle di pura teoria. Parallelamente, nel corso del 2010 sono stati organizzati finora 7 esami di qualificazione con la partecipazione di 142 allievi con una età media di 36 anni. I corsi di II/III livello organizzati nel 2010 sono stati 13 con 321 allievi e un'età media di 29 anni.

Commissione Cavità Artificiali. Galeazzi, in veste di responsabile della Commissione CA, comunica – come già ricordato dal Presidente – che a maggio si è svolta la presentazione del Catasto Nazionale delle Cavità Artificiali; il lavoro di raccolta dei dati è iniziato nel 1989 e ora possono essere reperiti in rete circa 4.200 dati riguardanti le Cavità Artificiali (http://catastoartificiali.speleo.it/applications). La consultazione prevede una registrazione al sito; a oggi si contano già 600 registrazioni, se ne deduce che molto probabilmente la struttura ha incontrato l'interesse non solo degli speleologi bensì anche di altre categorie. È uscito il primo numero del 2010 di *Opera Ipogea*, la rivista della Commissione, e si prevede di editare entro il prossimo mese di dicembre anche il secondo numero. Sono stati seguiti i suggerimenti e le direttive del CD e la redazione si è aperta anche ad autori stranieri; la copertina, inoltre, risulta sottotitolata in inglese. Dal 4 all'8 dicembre a Urbino si svolgerà il Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali. Il riscontro, da parte dei diversi autori, è già notevole calcolando che questo convegno segue di soli due anni quello svoltosi a Napoli. Il Convegno, organizzato in collaborazione con il Gruppo Speleologico Urbinate, conta molti e prestigiosi patrocini tra cui quelli di Union Internationale de Spéléologie, Associazione Nazionale Ingegneri Minerari, Italia Sotterranea. Le risposte positive giunte finora su diversi fronti stanno facendo sempre più pensare di intraprendere l'organizzazione di un Congresso Internazionale sulle Cavità Artificiali.

Commissione Relazioni Internazionali. Relaziona Dall'Acqua, Coordinatore della CRI, ricordando i patrocini concessi ad alcune spedizioni svoltesi in Romania, Laos, Messico (Tlaloc), Messico (Chiapas), Patagonia, Portogallo e Bolivia. Altra attività principale si configura con i contatti che la CRI ha costantemente con la FSE, Federazione Speleologica Europea, i cui risultati si possono constatare anche nel corso di queste giornate a Casola Valsenio: la manifestazione *Casola 2010 – geografi del vuoto* è infatti stata considerata "Euro Speleo Project", il che le attribuisce un ruolo di evento internazionale; altresì il concorso riguardante i "corti", e organizzato sempre nell'ambito di *Casola 2010*, è una diretta conseguenza dei rapporti tra la CRI e la FSE in quanto è la prosecuzione di una attività già avviata un paio di anni fa dalla FSE in Francia.

Commissione Catasto Cavità Naturali. Martimucci, nella sua veste di Coordinatore, invita i presenti a visitare lo stand del laboratorio catasto allestito in questi giorni in occasione della manifestazione *Casola 2010*. Ricorda che il 17 aprile è stato approvato dal CD della SSI il Regolamento della Commissione. È in atto il progetto di mettere in rete tutte le esperienze catastali grazie al lavoro dei curatori dei catasti. Attività importante del 2010 è stata il coordinamento della realizzazione dei poster, che si possono vedere allo stand della Commissione, che raccolgono i dati catastali e le diverse realtà speleologiche delle varie Regioni d'Italia: per ora hanno aderito al progetto 13 regioni. Ricorda infine il continuo impegno del gruppo di lavoro Wish che sta realizzando la banca dati delle Cavità Naturali; ringrazia tutti coloro che stanno partecipando a questo importante progetto.

Gruppo di lavoro Salvaguardia Aree carsiche. Prende la parola Chiesi, responsabile del GdL, che relaziona sulle comunicazioni e sull'informazione fatti a livello nazionale riguardo alla White Nose Syndrome nel periodo in cui dilagavano notizie incontrollate relativamente alla presenza della WNS anche nei chirotteri presenti in Italia. Ricorda che lo stesso lavoro è stato svolto anche a livello europeo sollecitando la creazione di un gruppo di lavoro. Alla fine, risolti problemi dovuti a personalismi e a lentezze, è stato creato un documento sulla salvaguardia. Il GdL sconta l'assenza di un Tavolo Permanente effettivo, e lamenta che forse a livello di Federazioni non si capisce l'importanza della presenza di un gruppo che sia anche di ascolto e di aiuto nel dare informazioni.

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SSI DEL 17 APRILE 2010

Il verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci svoltasi il 17 aprile 2010 a Casola Valsenio (RA) viene dato per letto. Era stato pubblicato sul numero 2/2010 di *SSINews* alla pagina internet http://www.ssi.speleo.it/it/pubblicazioni/ssinews.htm. La convocazione cartacea, spedita ai Soci SSI, ne riportava la notizia e le modalità di consultazione.

Il verbale viene approvato a maggioranza dei presenti con 68 voti favorevoli, 18 astenuti, 0 contrari.

QUOTE SOCIALI 2011

Prende la parola Marchesi, ricordando quali sono le motivazioni che hanno portato, già nel corso della precedente Assemblea di aprile, alla proposta di variazione delle categorie sociali. I Soci Aderenti risultano essere la maggioranza, mentre i Soci Ordinari, che sono tra quelli che supportano le spese della rivista *Speleologia*, sono la netta minoranza e sono costantemente in calo. Conseguenza di questa situazione è il fatto che il ruolo di SSI sta diventando sempre più quello di una succursale di AXA e che quindi SSI sia più un broker assicurativo piuttosto che una associazione ambientalista. Occorre fare in modo che i Soci prendano coscienza del ruolo della loro associazione di riferimento. Il CD ha ricevuto mandato, dalla passata Assemblea, di elaborare delle soluzioni e delle opportune proposte da presentare ai soci. Tra le idee c'è stata quella di dare lo status di Socio Aderente solo ai soci che frequentano un corso di introduzione alla speleologia o che si iscrivono per la prima volta – e solo per un anno –

e ai soci cosiddetti familiari. Era stata inviata una mail esplicativa ai Soci, tramite la mailing list, un po' di tempo prima di questa Assemblea. Questa proposta, però, non ha visto un'approvazione unanime all'interno del CD; nella fattispecie si è detta contraria la Segretaria per la mole di lavoro che sarebbe ricaduta sull'ufficio Segreteria.

Si apre una discussione dalla quale scaturiscono diverse proposte e diverse idee: livellare le quote Aderente e Ordinario a 40,00 €; accettare tra i Soci Aderenti solo i minorenni; introdurre la possibilità per i familiari di pagare una quota da Aderenti; aumentare solo le quote dei Soci Aderenti. Marchesi ricorda che qualsiasi variazione per quanto riguarda le tipologie dei soci comporta una variazione del Regolamento della SSI. Al termine della discussione vengono presentate due proposte:

- Proposta 1: quota Socio Aderente dal 2011 passa da 18,00 a 20,00 €
- Proposta 2: quota Socio Aderente dal 2011 passa da 18,00 a 20,00 € e ha la durata solo di un anno con conseguente passaggio alla quota di Socio Ordinario dal secondo anno di associazione

Le relative votazioni danno il seguente esito:

- Proposta 1: 0 contrari, 3 astenuti, 83 favorevoli.
- Proposta 2: 53 contrari, 6 astenuti, 27 favorevoli.

Viene approvata la proposta 1 e quindi la quota del Socio Aderente per l'anno 2011 passa da 18,00 a 20,00 € lasciando invariate le tipologie dei soci.

Viene inoltre presentata una mozione che dà mandato al Consiglio Direttivo di esaminare una possibile proposta da presentare alla prossima Assemblea dei Soci (aprile 2011), che introduca la categoria dei soci minorenni e dei soci familiari, nonché studiare la possibilità di far pervenire ai soci che ne hanno diritto una rivista a scelta tra *Opera Ipogea* e *Speleologia*.

La mozione viene approvata a larga maggioranza dei presenti.

Ledda propone il testo della mozione riguardante la trasparenza e la comunicatività già discussa in precedenza:

Per favorire la massima trasparenza dell'operato della Società Speleologica Italiana si reputa indispensabile la pubblicazione puntuale e precisa dei verbali delle riunioni di Consiglio sul sito. Si chiede quindi che il Consiglio si adoperi in questo senso entro la fine del corrente anno.

La mozione viene approvata a larga maggioranza dei presenti.

Kraus propone una mozione riguardante l'introduzione del termine "Nazionale" nel nome delle Commissioni SSI come espressione della territorialità e della distribuzione della Società Speleologica Italiana su tutto il territorio.

La mozione viene approvata a larga maggioranza dei presenti.

COMUNICAZIONI DEI SOCI (DA TRASMETTERE E CONCORDARE AL TAVOLO DELLA SEGRETERIA PRIMA DELL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA)

Balbiano d'Aramengo rinnova l'appello a collaborare con *la Rivista* del CAI presentando articoli di speleologia che siano scritti per un target di non specialisti. Comunica che da poco tempo *la Rivista* ha come direttore responsabile Luca Calzolari che è uno speleologo.

Marchesi comunica che il CD ha proposto Carlo Balbiano D'Aramengo quale Socio Onorario della Società Speleologica Italiana: l'Assemblea approva per acclamazione.

Dalle Pezze, iscritto a parlare, non è presente in Assemblea; prende la parola Goldoni informando che nel corso del 2011 c'è la fattiva intenzione di organizzare l'incontro di speleologia di novembre a Negrar (VR) in occasione dei venti anni dalla chiusura dell'Operazione Corno d'Aquilio; altro argomento che verrà trattato sarà la tutela ambientale.

VARIE ED EVENTUALI

Non ci sono argomenti da trattare a questo punto dell'OdG.

L'Assemblea viene chiusa alle ore 20.50.

Il presidente dell'Assemblea	La segretaria dell'Assemblea
Massimo Ercolani	Mila Bottegal